

continua ininterrotta, coronata da numerosi acquisti, fino all'anno 1604 nel quale una squadra di 6 galere toscane condotta dallo stesso Inghirami s'impadronì di parecchi legni nemici compresa una galeotta di Algeri dell'allora temuto corsaro Cuprat d'Ahmet.

¶ Il 3 maggio dell'anno 1605 due galere comandate dal cavaliere Vanni d'Appiano (1) s'impossessarono, dopo una lunga caccia, di tre brigantini turchi che erano carichi di mercanzie, ed otto giorni dopo un'altra squadra s'impadroniva di tre caramussali nemici presso l'isola di Scarpanto. Nello stesso mese di maggio veniva operata dall'ammiraglio Inghirami l'impresa di Laiazzo nel golfo di Alessandretta, e poco dopo una squadra condotta dal commissario generale Alessandro Fabbroni di Marradi, dopo lunga ed aspra caccia nel Mediterraneo, riusciva a conquistare molti vascelli della Carovana di Alessandria facendo ben mille prigionieri!

¶ Il 31 maggio l'Inghirami impadronivasi della fortezza di Namur nell'Asia Minore, ed il 6 giugno catturava un caramussale (2) turco sotto la fortezza di Finica (3) dopo aver fatto del nemico una strage orrenda; indi rientrava nella base navale di Livorno sbarcandovi prigionieri e trofei; uomini, donne, fanciulli, pezzi di artiglieria, stendardi rossi e bianchi.

¶ I Cavalieri ritornarono in corso col loro Ammiraglio il 5 di luglio facendo molte prede; poi il 27 settembre dettero fondo nel porto di Messina per unirsi alle galere della " Sacra Lega „. E qui dobbiamo ricordare un bel gesto di audacia e di valore, compiuto dalla nostra " Capitana „ sulla quale trovavasi lo stesso ammiraglio Inghirami. Erano,

---

(1) Vanni d'Appiano, figlio naturale di Jacopo VI, signore di Piombino.

(2) " Caramussale „ era un vascello quadro, con poppa assai alta, con sagoma molto sottile, allungata, stretta; aveva tre alberi ed una stazza di circa 400 tonnellate.

(3) Nell'Asia Minore, prov. di Cappadocia.